



ANNO DODICESIMO - NUMERO DUE - NOVE FEBBRAIO DUEMILADICIANNOVE - COPIA GRATUITA

KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



Info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



SI INVITA
VOLER
CHIUDERE
LA PORTA

Rispettare le regole della lingua italiana...
è solo un'opzione?



Rispettare le regole della lingua italiana...è solo un'opzione?

di **Antonino Bencivinni**

La lingua italiana è certamente difficile e non tutti riescono a padroneggiarla sia pure discretamente, laureati compresi. L'ironia sui congiuntivi dei nostri politici, ad esempio, oggi va per la maggiore, ma non mancano altre "distrazioni" linguistiche a livello pubblico (oltre che privato). Per sorridere un po' amaramente abbiamo voluto dedicare la copertina a quel foglio appeso alla porta di entrata degli uffici comunali del primo piano del Comune di Partanna, in cui qualcuno del Comune ha voluto ribadire la necessità che i "visitatori" e non, dopo essere entrati o usciti, chiudessero la porta. Sicuramente il messaggio è arrivato, ma il modo è stato utilizzando un italiano maccheronico. Il problema certamente non è la conoscenza della lingua italiana di chi ha scritto quella comunicazione, ma, trattandosi di ufficio pubblico comunale, il problema sale fino alle conoscenze dei dirigenti o degli esponenti dell'amministrazione, sindaco per primo, che non hanno individuato la maccheronicità della frase o, peggio ancora, snobbando, non hanno capito che quella comunicazione (e il modo in cui era espressa) era ed è una pessima presentazione del Comune nella sua interezza. A livelli superiori è lo

stesso comportamento di chi, essendo titolato a farlo, lascia correre su Belice, scritto con l'accento sulla penultima sillaba



(e questo indipendentemente da come si vuole pronunciare il nome del fiume - o Bélice o Belice -, ma perché nella lingua italiana l'accento su una sillaba diversa dall'ultima non si segna - chi si sognerebbe di mettere l'accento sulla a della penultima sillaba di capitano, l'ufficiale, magari per distinguerlo da còpitano, voce del verbo capitare? -): l'errore diventa poi pacchiano quando, al di là delle ragioni per cui lo si fa, l'accento sulla i di Belice viene segnato

lo stesso quando BELICE viene scritto in maiuscolo come è avvenuto addirittura nel Logo del Cinquantesimo anniversario del terremoto del Belice o nel francobollo commemorativo (vedi immagini a lato e sotto); in questo caso l'errore è stato addirittura commesso volutamente: troppo vitale sembra essere stato, infatti, per gli autori o estensori dell'errore, imporre a persone distratte, indifferenti o intellettualmente succubi la pronuncia Belice, anche a costo di stirare o violare le regole della lingua italiana.

In conclusione, così come si sta attenti alla resa linguistica delle delibere o dei manifesti comunali e no, occorrerebbe fare la stessa cosa in particolare quando, essendo titolari di una funzione, ci confrontiamo con il pubblico.



Il prossimo numero sarà in edicola il 16 marzo 2019

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDITRICE ASSOCIAZIONE CULTURALE "KLEOS"
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

Copertina del mese scorso

Sommario del n. 2

| | | |
|--|----|----|
| Rispettare le regole della lingua italiana...è solo un'opzione? | p. | 2 |
| CASTELVETRANO - Torniamo a discutere di albergo diffuso | p. | 4 |
| PARTANNA -Tra Smart-City e Smart-Land | p. | 5 |
| PARTANNA - Il sindaco di Partanna, Nicolò Catania, parla dei suoi primi 6 mesi di attività | p. | 6 |
| RICETTE, GIOCHI E PASSATEMPI | p. | 8 |
| AGRIGENTO - "Il vulcano Empedocle del Canale di Sicilia "entra" all'Onu" | p. | 11 |
| LE FARMACIE DI TURNO dal 9 febbraio al 10 marzo 2019 | p. | 11 |

Castelvetro non potrà partecipare alle prossime amministrative

Come è noto, lo scioglimento, per un periodo di diciotto mesi, del Consiglio comunale di Castelvetro previsto dal Decreto del 7 giugno 2017 registrato dalla Corte dei Conti il 14 giugno del 2017, ha subito una proroga con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 settembre 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 16 ottobre 2018. La proroga ha previsto la gestione commissariale fino a giugno del 2019, ragion

per cui Castelvetro non potrà partecipare alle elezioni amministrative previste per il 28 aprile di quest'anno. Alcuni gruppi politici, comunque, avevano già riscaldato i muscoli emettendo nei giorni scorsi dei comunicati stampa in cui dichiaravano la loro disponibilità a partecipare alle elezioni con l'indicazione anche, nel caso del Meetup cittadino Castelvetro Selinunte, del candidato sindaco. Qui di seguito pubblichiamo questi comunicati

Il comunicato stampa elettorale del Meetup cittadino Castelvetro Selinunte

Castelvetro è Enzo Alfano il candidato sindaco del Meetup 5 Stelle (Il gruppo si dovrebbe chiamare però Meetup cittadino Castelvetro Selinunte).

Il Meetup Castelvetro Selinunte rompe gli indugi e ufficializza il proprio candidato sindaco nella persona del dott. Enzo Alfano.

Personalità carismatica quella di Alfano, che conosce il territorio profon-

damente, grazie agli anni ricoperti in ruoli di dirigenza al Banco di Sicilia, poi divenuto Unicredit. Residente in Castelvetro con la sua famiglia, ha assistito agli anni di splendore della cittadina, fino al declino attuale. Laureato in scienze politiche e attivista da anni nel Meetup, Enzo Alfano ha maturato la scelta di intervenire, come cittadino attivo.

L'obiettivo del candidato è

la rinascita di Castelvetro come un'araba fenice, coadiuvato dal gruppo di attivisti che gli ha riconosciuto, non solo le competenze, ma anche la fiducia incondizionata per una gestione autorevole e pratica del Comune, oggi in condizioni disastrose, su un percorso di legalità.



Il comunicato stampa elettorale di "Castelvetro Futura"

Il Movimento Civico Castelvetro Futura parteciperà alle prossime elezioni amministrative che si terranno nella prossima primavera a Castelvetro. Questa è una delle decisioni assunte nel corso di una partecipata riunione degli iscritti che si è tenuta nelle scorse ore per determinare o meno la partecipazione all'importante obiettivo che vedrà il ritorno dei cittadini alle urne dopo quasi due anni. Del resto nell'atto costitutivo del movimento politico-culturale CASTELVETRO FUTURA- Etica e Libertà", che nel dicembre scorso ha festeggiato i cinque anni della nascita, si parla di un gruppo costituito da giovani e adulti che hanno deciso di impegnarsi in politica, a favore del bene comune e desiderosi di fare qualcosa per il bene delle persone che vivono nella loro amata città, non finalizzata alla ricerca di prebende, ma alla ricerca di offrire sempre un punto di riferimento per i tanti che credono in una politica che sia al servizio di tutti. Un gruppo eterogeneo composto da imprenditori, professionisti, semplici cittadini che hanno in comune,

oltre alla giovane età, anche la voglia di dare vita a uno spazio politico locale che resti in contatto con i cittadini, aperto alle loro idee, competenze ed esperienze, capace di progettare il futuro e di affermare un giudizio critico-costruttivo sulla vita politica del nostro territorio. E questo ha fatto il movimento in questi anni, ottenendo anche tre consiglieri comunali ed un assessore, ma senza mai dimenticare di rimettere al centro della vita del paese il cittadino, attraverso l'attivazione di concreti strumenti di partecipazione. Ed in un momento storico dove i partiti nazionali e regionali hanno fallito su tutta la linea, dimenticandosi delle esigenze di una comunità che è stata privata di importanti riferimenti e che rischia di vedersi sottrarre ulteriori servizi, che la città ha bisogno di un movimento civico che difenda con forza i bisogni della cittadinanza e che sappia poi affrontare nelle opportune sedi istituzionali le problematiche emerse e trovare le soluzioni. Per questo motivo il Movimento scenderà in campo con una lista composta da giovani e da figure di



esperienza e si è già messa al lavoro per stilare un programma di concrete e fattive iniziative che saranno sottoposte all'attenzione dei cittadini.

Del resto i nostri principi sono perfettamente rappresentati nel nostro bellissimo logo la famiglia, la patria, le colonne che simboleggiano la storia e le solide fondamenta su cui poter costruire, i gradini da salire per un percorso di rinnovamento, ed un cielo azzurro che è di buon auspicio.

Il direttivo del movimento Castelvetro Futura

Torniamo a discutere di albergo diffuso

Lo si è fatto per Partanna e se ne è fatto cenno per Marinella di Selinunte.

La formula dell'Albergo Diffuso si presenta come proposta flessibile ed adattabile a diversi contesti e territori. E' richiesta però la presenza di determinati requisiti affinché si presentino le condizioni necessarie per poter effettivamente realizzare simili progetti di ospitalità.

Un primo elemento che bisogna considerare è il tipo di territorio o di località nel quale far sorgere l'Albergo Diffuso, che non deve essere privo di attrattive di tipo naturalistico, storico, o culturale.

Un altro requisito è dato dalla effettiva disponibilità di stanze, case, appartamenti, il cui posizionamento dovrebbe risultare adeguato da un punto di vista sia logistico (vicinanza tra loro, vicinanza alla hall centrale, comodità nel raggiungerlo, ecc.) che architettonico (ciò che riguarda la dimensione, l'aspetto esteriore, la sicurezza, l'arredo, il comfort e di servizi di cui sono dotate le stanze).

Oltre a questo bisogna verificare la presenza di spazi utilizzabili per la fornitura dei servizi comuni, l'accoglienza, la ristorazione, e tutti gli altri servizi ed attività che vengono fornite alla clientela dell'albergo. Tali spazi, inoltre, devono collocarsi sufficientemente vicino a tutte le unità abitative, in modo tale da poter garantire facile fruizione da parte degli ospiti.

Assieme alle attrattive di tipo turistico presentate dalla località e dal territorio circostante, che risultano necessarie per interessare i flussi turistici e per stimolarli a trascorrere un soggiorno in quell'area, è importante che il borgo nel quale sorge l'albergo presenti un certo grado di vivacità, di vitalità, ovvero offra servizi, possibilità di svolgere attività diverse (passeggiate, escursioni, visite, ecc.) e, soprattutto, che garantisca agli ospiti esperienze che li avvicinino alla vita rurale della comunità. Qui interviene un importante aspetto della gestione dell'Albergo Diffuso, poiché bisogna essere in grado non solo di avviarne l'attività e poi di coordinare tutti gli attori e gli operatori coinvolti, ma mantenere sempre attrattivo il borgo e il luogo attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, e varie iniziative che coinvolgano quanto possibile i residenti e permettano la valorizzazione del patrimonio locale nel

suo complesso.

Partanna, Sambuca e parzialmente anche Salemi, per restare in Sicilia Occidentale, hanno avviato tale iniziativa. Partanna addirittura ha attrezzato un edificio storico quale l'ex Convento delle Benedettine, per adibirlo a sede centrale dei servizi (Hall) rendendo poi utilizzabili dieci camere dell'ex Convento stesso.

Per Marinella di Selinunte l'allora Sindaco Errante ebbe a lanciare l'idea proprio affidandosi ad un articolo su questa rivista.

Ma quale migliore diffusione potrebbe avere l'iniziativa se non a Castelvetrano, nel suo centro storico?

Da qui l'idea lanciata da alcuni proprietari di case ivi ubicate, che, anticipando i tempi, pensano già di unirsi e di farsi promotori di un disegno ambizioso ma non certo irrealizzabile: non si vuole aspettare che sia la pubblica amministrazione a trainare l'idea, ma vogliono essere loro i promotori di tutto.

Piuttosto che vedere marcire le proprie case abbandonate in centro, si dichiarano disponibili ad effettuare gli interventi inevitabili di recupero ed adattamento, purché poi messe a disposizione di un disegno complessivo, che avrà solo bisogno di un contributo in servizi dalla pubblica amministrazione, che non potrà a questo punto venir meno alle sue inderogabili prerogative.

Nessun rischio: ognuno resta proprietario di ciò che possiede, ma lo mette a disposizione di un disegno di sicuro interesse per la comunità, un modo per fornire opportunità per la creazione di forme di partenariato capaci di utilizzare in maniera efficiente le risorse esistenti.

Riassumendo, dunque, la realizzazione di un Albergo Diffuso può essere facilitata ed agevolata quando la località oggetto di interesse presenta tali requisiti:

- presenza di un contesto a vocazione turistica, culturale o ambientale, con edifici e strutture di interesse artistico, storico, che rappresentino la cultura e le tradizioni locali;
- esistenza all'interno del borgo di edifici adatti ad una ristrutturazione con finalità alberghiere;
- presenza di un'offerta comprensiva di servizi base, quali esercizi commerciali, culturali,

turistici, sia per i turisti che per i residenti;

- possibilità di collocare delle strutture per l'accoglienza in posizione centrata rispetto alle unità abitative;
- organizzazione di eventi ed iniziative per la valorizzazione della località, incentrate sulla cultura dell'accoglienza;
- presenza di tradizioni enogastronomiche, culturali ed artistiche da valorizzare;



- interesse e volontà da parte dei residenti, dei privati e degli operatori, ad impegnarsi e ad investire in forme di gestione innovative.

Di aiuto può essere anche l'interessante studio fatto sul centro storico da parte dell'arch. Daniela Lucentini per il Comune, che se anche non indispensabile per la programmazione urbanistica della città, fornisce sicuri orientamenti circa dove ubicare gli interventi.

E poi, non è detto che non si possano avere contributi, in particolare regionali ed europei: solo pochi mesi fa è scaduto l'ultimo bando che concedeva contributi per il recupero di case in centro storico (Decreto del Dirigente Regionale n. 1002 del 03/05/2018) e si ha notizia di una sua imminente nuova uscita, tanto più che addirittura la Regione ha già emesso (Decreto Presidenziale n. 7 del 02/02/2015) un apposito Regolamento della legge regionale n. 11 del 02/08/2015, recante "Norme per il riconoscimento dell'albergo diffuso in Sicilia".

Coraggio, chi vuole aderire all'iniziativa è pregato di mettersi in contatto comunicando il proprio interesse ai seguenti indirizzi:

ingtaddeo@libero.it
srlcolaci@gmail.com

Giuseppe Taddeo

Poesia e dintorni - Tradizione e novità

Tradizione e novità

Sono almeno cinquant'anni che la poesia italiana ha perduto l'egemonia in campo letterario, subendo una progressiva marginalità sociale e soprattutto editoriale.

Nel tentativo di comprenderne i motivi vorrei premettere che ho sempre ritenuto che non esistono argomenti poetici ed argomenti impoetici e che non è certo l'argomento a nobilitare la poesia, ma è la poesia che nobilita l'argomento, qualunque esso sia. Anzi tanto più merito se sai elevare a Poesia argomenti ritenuti indegni o svilenti.

Così come l'acqua non appartiene alla sorgente da cui sgorga e un figlio non appartiene alla madre che l'ha partorito,

sono stato sempre convinto che la poesia, nel senso di testo poetico, non appartenga al poeta che l'ha scritta ma a chi la leggerà e che la farà vivere grazie all'interpretazione che ne darà, diversa in ognuno per profondità di mente e di cuore ma di ognuno necessaria qualunque sia la sua razza, la sua età, la sua religione, la sua cultura e il suo stato sociale.

La Poesia in definitiva ha bisogno di un pubblico; oggi il pubblico della poesia è costituito pressoché totalmente da quelli che scrivono versi. Scrivono ma non leggono i versi degli altri, tanto è vero che esiste una enorme discrepanza tra scrittori di versi che sono centinaia e lettori di versi, che non siano i propri, che sono

invece nell'ordine di decine, come è facilmente osservabile dalla scarsa vendita di libri di poesia. Eppure la poesia ha goduto, in tempi non lontanissimi, di grande attenzione e di grande prestigio da parte di un pubblico vasto che essa raggiungeva in tutti i suoi livelli culturali e sociali.

Dai poeti, nell'antichità, si attendevano le verità sui supremi destini dell'uomo e nel corso dei secoli la Poesia ha offerto quella visione alternativa del mondo, quell'Altro e quell'Altrove su cui si sono costruiti possenti movimenti culturali, tutto sulla sola forza nominativa della parola. Poi sotto i colpi di avanguardismi, sperimentalismi, neoavanguardismi, ecc., si è cercata una parola poetica alternativa che

Tra Smart-City e Smart-Land, come reinventare il territorio 51 anni dopo il terremoto nella Valle del Belice

Cos'è una Smart-City? Con questo termine si vuole definire le città intelligenti – ma che qualcuno potrebbe anche definire “furbe” - in cui infrastrutture urbane, cittadini e territorio si relazionano in modo innovativo, in modo da aumentare la qualità della vita attraverso l'oculata ed efficiente gestione delle risorse disponibili. Il termine smart è uno dei termini più abusato e gettonato degli ultimi tempi, ma se si pensa che smart stia a significare una mera applicazione della tecnologia sulle nostre vite, si rischia di perdere la dimensione reale di una trasformazione tecnologica, economica e sociale che sta cambiando la configurazione dei territori come la Valle del Belice. Proprio nel territorio belicino si presenta sempre più la necessità di avviare, grazie all'attuazione di politiche smart, una trasformazione radicale in un territorio che a distanza di 51 anni, porta ancora i segni e le cicatrici di un sisma che ha avuto gravi ripercussioni dal punto di vista demografico, economico e soprattutto sociale, con ripercussioni che ancora oggi influenzano la vita delle comunità e di quei cittadini che il terremoto non l'hanno vissuto, ma che devono affrontare le conseguenze di un disastro naturale e delle politiche attuate per la ricostruzione che ancora oggi si ripercuotono sulle generazioni post-sisma. Per rispondere alle esigenze di cittadini e imprese, le nuove tecnologie sono uno strumento fondamentale per garantire una maggiore vivibilità e maggiore sostenibilità dei nostri territori, così come fondamentale diventa la collaborazione tra tutti gli attori in essi operanti: enti, cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. SiSmart+51, L'incontro aperto a tutta la cittadinanza presentato dall'Ass. Cambia Partanna, ha visto gli interventi di Valeria Battaglia - Vice-presidente dell'Ass. Cambia Partanna e Consigliere Comunale -, di Marco Furfaro - Coordinatore Nazionale di Rete Futura, Fondatore di TILT, Presidente di Spaziando - e di Ivan Stomeo - Sindaco di Melpignano (LE), Presidente dell'Ass. Naz. dei Borghi Autentici d'Italia, Cofondatore dell'Ass. Naz. dei Comuni Virtuosi e Delegato ANCI per Ambiente e Rifiuti - ed è stato pensato per essere un'occasione per fare il punto, anche ascoltando le esperienze concrete di altre realtà cittadine presenti in Italia, sul ruolo dell'innovazione e sull'impiego delle nuove tecnologie come fattori abilitanti per trasformare il volto dei piccoli comuni e al contempo sviluppare dei processi di innovazione sociale. L'accento del dibattito deve essere posto sulla necessità di reinventare il territorio in una prospettiva che tenga insieme il concetto di smart-city

e smart-land, cercando di capire davvero cosa significhi essere smart e come politiche diffuse e condivise all'interno di più ampi territori possano aumentarne la competitività economica e l'attrattività sociale. La smart-city è certamente la città del futuro dove, grazie all'uso della tecnologia come strumento e non come fine, si producono più servizi per i cittadini e per le imprese riducendo gli sprechi ambientali, economici e sociali. Ma essere una comunità intelligente è anche un rivedere il sistema di governance, rimettendo in gioco la questione del bene comune, dell'interesse pubblico, del modo di essere cittadino, del concetto di cittadinanza e di democrazia. Dopo un'attenta analisi delle possibilità offerte da un approccio nuovo alla gestione e della partecipazione della comunità nel suo territorio è necessario, per la comunità partannese e belicina, mettere in atto un nuovo modello di valorizzazione del territorio orientato all'innovazione e allo sviluppo duraturo in un'ottica global, ovvero affrontare le sfide che il mondo del Terzo Millennio pone ai piccoli centri come Partanna, con i piedi ben fissi nel locale, ma con lo sguardo puntato verso il globale. Sembra che gli strumenti siano già a disposizione per cominciare questo percorso. Una struttura sovracomunale già esistente come quella dell'Unione dei Comuni potrebbe essere resa efficace ed efficiente, applicando la logica dei servizi condivisi come modello organizzativo sinergico e collaborativo tra i comuni belicini.

Associazione Cambia Partanna



Partanna: Conferenza sul tema Smart-City tenutasi il 27 gennaio scorso

Prima parte

non solo non si è trovata ma ha dissolto in breve tempo il pubblico della poesia. Né si vede la possibilità di un recupero perché la maggior parte di quelli che fino ad oggi vengono riuniti in antologie (poeti non si sa da chi laureati) difficilmente raggiungeranno il cuore e la mente della gente.

Come potremo recuperare l'attenzione della gente se vengono loro presentati come alta poesia testi assolutamente incomprensibili? Si dica tutto quel che si vuole ma per la Poesia varrà sempre il motto di Giovan Battista Marino, "E' del poeta il fin la meraviglia/ chi non sa far stupir vada a la striglia" e quello di Paul Verlaine "de la musique avant toute chose", per non parlare della "Poesia onesta" di Umberto Saba. C'è indubbiamente un'attitudine, un'indole poetica in tutti gli esseri umani, che è evidente nell'età scolare, fino ai 10 anni circa, per quella festa di parole che hanno i bambini, inconsa-

pevolmente piena di iperboli neologismi, metafore, per il fascino che su di loro esercitano le filastrocche piene di ritmo e musicalità con le loro rime, assonanze, consonanze.

La scuola, negli anni successivi, fa ben poco per sostenere e accentuare questa indole, soffocandola piuttosto con i suoi storicismi, nozionismi e classificazioni che finiscono per rendere la poesia esercizio sterile intellettualmente e pesante, quando essa dovrebbe costituire un potente stimolo e mezzo di conoscenza da visuali impensabili, capaci di provocare quello che Heidegger definì "urto del prodigioso". Malgrado tutto, la poesia odierna ha saputo mantenere quei rapporti di continuità con le generazioni precedenti, che hanno evitato la rottura con la tradizione come invece è avvenuto con la prosa narrativa. Rapporti di continuità che non sono un fatto nuovo nella poesia della nostra letteratura. Pensiamo, per esem-

pio, a Umberto Saba, uno dei pilastri della poesia del Novecento, che pur essendo triestino, non viene attratto dal clima culturale mitteleuropeo ma sceglie piuttosto, per la sua poesia dai toni colloquiali e intimistici, la canzonetta settecentesca o l'idillio leopardiano e il melodramma ottocenteschi, per non parlare del titolo della sua raccolta poetica, il Canzoniere, che ci riporta a Petrarca. E lo stesso Ungaretti, potente innovatore del linguaggio poetico, fortemente influenzato dal Futurismo e dal tardo-simbolismo francese, riscoprirà più tardi Leopardi, interessato com'è ad uno degli elementi fondamentali costitutivi della Poesia, cioè il Sentimento che diverrà il motore di quell'intento verosimilmente autobiografico che il titolo "Vita d'un uomo", dato alle sue raccolte, rivela, come già in Saba il titolo di Canzoniere. (continua)

Tino Traina

Il sindaco di Partanna, Nicolò Catania,

Trascorsi sei mesi dalle elezioni amministrative e dal conferimento del mandato da parte dei cittadini al Sindaco Nicolò Catania e alla sua maggioranza, ci è sembrato opportuno che fosse fatto un primo punto della situazione politico-amministrativa della città di Partanna. Abbiamo chiesto al sindaco Catania che lo facesse lui stesso.

"Il nuovo mandato amministrativo che i partannesi hanno voluto affidarci, fra l'altro, con un consenso numericamente ancora più importante di quello del 2013, - ha esordito il sindaco di Partanna - ci ha imposto da subito la responsabilità di riprendere le fila di un'azione amministrativa condotta con successo fino all'ultimo giorno del precedente mandato e rilanciare con l'attuazione del nuovo programma che, fondandosi saldamente su quanto costruito nel quinquennio precedente, si pone ambiziosi traguardi. Sono stati sei mesi di intenso lavoro in cui, con rinnovato impegno, abbiamo portato avanti quanto già avviato e predisposto in contiguità con quanto realizzato. Nonostante i tempi ristretti imposti dal reinsediamento, la nostra Amministrazione ha mantenuto un impegno che, ormai, rappresenta un'attività consolidata nel tempo, Artemusicultura, che, ritenuta tra le più importanti rassegne in Sicilia, è stata finanziata dalla Regione con circa 150 mila euro e che ha riscosso, ancora una volta, grande successo facendo registrare oltre 100 mila presenze: pubblico proveniente da ogni dove! Artemusicultura è una kermesse, lunga circa due mesi, di eventi, attività culturali e di aggregazione sociale che abbiamo reso un appuntamento consueto e che costituirà un elemento fondamentale per il rilancio economico e turistico della nostra città, giusto per esemplificare cosa intendo per continuità e rilancio: una progettazione a lungo termine che portiamo avanti dal primo mandato e la cui lungimiranza è testimoniata dai positivi riscontri e dalla considerazione di simili politiche condotte in più località italiane (ad esempio "La notte della Taranta" in Puglia).

La manifestazione Artemusicultura si inquadra in una Partanna a vocazione turistica. A tal proposito cosa è stato messo in atto in questi mesi che possa contribuire a renderla meta turistica?

"Come ho più volte affermato Artemusicultura è solo uno dei tasselli del "mosaico" che l'Amministrazione ambisce a completare con questo secondo mandato. Abbiamo raggiunto con l'assessore Sebastiano Tusa un accordo per l'inserimento del Museo civico della preistoria del Basso Belice (castello Grifeo) e dell'area archeologica di contrada Stretto fra i beni dell'Ente Parco Archeologico di Selinunte: l'emissione del Decreto Assessoriale, a giorni, permette-

rà di formulare una nuova convenzione e rilanciare l'azione di incoming di flussi turistici nella nostra città. Ma, come amministrazione, non intendiamo di certo fermarci: vogliamo migliorare ulteriormente i servizi alla cittadinanza, continuare a promuovere le eccellenze enogastronomiche per le quali il nostro territorio si distingue e la vocazione turistica e culturale della cittadina ampliandone la capacità ricettiva e cominciando a creare le basi dell'albergo diffuso già a partire da questo nuovo anno. Infine, ma non per ultimo, il nuovo anno ci vede impegnati anche sulla strada dell'efficienza e dell'attenzione verso la programmazione comunitaria, come del resto abbiamo fatto in questi anni con buoni esiti, oggettivi e riscontrabili, lavoreremo per cogliere tutte le opportunità di sviluppo economico che il nostro territorio offre e che, nel tempo, possono contribuire al rilancio della città".

Ovviamente gli interventi di un'amministrazione non si limitano esclusivamente alla promozione del settore turistico; Quali sono state dunque le risposte alle esigenze dei partannesi fornite in questi sei mesi?

Oltre 2 milioni di euro sono stati reperiti



con il fondo 'Jessica' e hanno consentito di dare inizio ai lavori di rifacimento dell'illuminazione pubblica, sistema oggettivamente vetusto che garantiva un lacunoso servizio alla nostra comunità: i lavori procedono a pieno ritmo e, una volta conclusi, ci consentiranno di assicurare un servizio efficace estendendolo anche a quartieri che prima erano completamente al buio. Ancora, per quanto attiene il settore dei lavori pubblici, la nostra attenzione verso bambini e ragazzi non viene mai meno: abbiamo ottenuto di recente un finanziamento da parte della Regione siciliana di oltre 2 milioni e 500 mila euro per la completa riqualificazione del plesso di via Trieste dell'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini", mentre sono in via di ultimazione i lavori del complesso Santa Lucia. In tema di grandi opere, siamo orgogliosi di aver restituito alla cittadinanza, collaborando anche nella fase di riapertura al culto, la Chiesa Madre in una veste nuova e impreziosita dall'approfondito restauro che ha riportato gli interni all'antico splendore".

Un'esigenza da sempre è costituita dalla necessità di continui lavori di manutenzione che garantiscano alla cittadina

quel decoro che merita. Quale è stato l'impegno in questi sei mesi in tale direzione?

"Abbiamo già previsto, in fase del primo assestamento di bilancio (novembre 2018) una programmazione che ci vedrà impiegare e spendere, a stretto giro di posta, ben 280 mila euro in opere di manutenzione straordinaria e di riqualificazione urbana; a ciò si aggiungeranno ulteriori 170 mila euro provenienti dallo specifico finanziamento di 6 cantieri, il tutto interamente destinato alla riqualificazione di piazze e aree attrezzate, all'implementazione di parchi gioco per bambini, alla manutenzione delle strade (comprese quelle esterne), di cortili e di alcuni edifici comunali. Stanno, inoltre, per essere completati i lavori in programma sugli immobili comunali che intendiamo riconvertire in luoghi di aggregazione sociale, come l'ex Cine Astro e si sono concluse favorevolmente, in questi mesi, le procedure relative ad altri importanti investimenti inerenti i lavori pubblici: il 2019 vedrà l'inizio dei lavori per un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro che consentiranno interventi su vari immobili, la caserma dei carabinieri, la struttura del Boccone del povero

e quella del Renda Ferrari, l'immobile annesso alla chiesa di S. Giuseppe, lo "stazzuni" di cui si prevede il recupero finalizzato alla fruizione. Stanno per iniziare interventi straordinari sulle strade rurali, in particolare quella denominata San Martino".

Che cosa è stato fatto sul fronte dei servizi sociali? Avete pensato alle difficoltà della popolazione

o avete 'dimenticato' chi ha più bisogno?

"Il pensiero alle fasce più deboli è sempre oggetto delle nostre attenzioni: abbiamo continuato a garantire prestazioni essenziali come il taxi sociale, la mensa scolastica, per gli alunni disabili il servizio di assistenza alla comunicazione e di trasporto e, per tutelare le famiglie con bambini piccolissimi, curiamo e miglioriamo sempre il servizio offerto con l'asilo nido. Non per ultimo, abbiamo assicurato assistenza ad un corposo numero di minori in stato di disagio, ad anziani soli e a soggetti colpiti da gravi e permanenti patologie, caricando sul nostro bilancio (oltre 300 mila euro) le spese per il mantenimento in strutture a loro dedicate".

L'attività di raccolta differenziata dei rifiuti, ormai, rappresenta un obiettivo raggiunto e Partanna sembra aver superato i problemi inerenti alla gestione; quali strategie sono state messe in campo per il miglioramento del servizio?

Grazie all'impegno amministrativo del precedente quinquennio e, soprattutto, alla buona volontà di tutti i cittadini, Partanna, oggi, si posiziona saldamente fra i comuni più virtuosi per capacità di riciclaggio e

parla dei suoi primi sei mesi di attività amministrativa

selezione dei materiali. L'impegno dell'Amministrazione, in questi sei mesi, non viene meno e reperiti i fondi per nuovi contenitori, già in distribuzione agli utenti, si continuerà ad implementare il servizio di raccolta: auspichiamo nuovi traguardi che conseguiranno ad una nuova organizzazione e ad un nuovo e più efficiente metodo di raccolta, concreti presupposti per rilanciare nel 2019 la nostra attività di raccolta differenziata dei rifiuti".

Un altro annoso problema per Partanna è costituito dal servizio di distribuzione idrica. In merito diverse opinioni hanno animato la cittadina non solo nel periodo elettorale, ma anche in questi ultimi sei mesi. Cosa può dirci in merito?

L'impegno e la determinazione profusi dall'amministrazione per la soluzione del problema della distribuzione idrica e della tanto discussa gestione diretta del servizio, ci vede oggi vicini all'obiettivo che ci siamo prefissi: il passaggio del servizio in capo al nostro comune alle condizioni che abbiamo sempre richiesto e che sono fondamentali per una gestione economica, efficace ed efficiente. Il ricorso fatto contro la Regione Siciliana al TAR ha permesso di vedere riconosciuti i vizi che avevamo evidenziato e ci consente di sedere con maggiore forza al tavolo delle trattative (previsto a giorni). Resta inteso, comunque, che è necessario farsi parte attiva in sede di conferenza assembleare per avviare le procedure relative alla stesura del Piano di Ambito per la gestione di cui il nostro ATO è ancora sprovvisto. In queste ore si sta

proprio dibattendo sull'argomento e la nostra amministrazione sarà parte attiva nelle proposte per rimediare a tale deficit".

E per quanto riguarda un'altra annosa questione come quella dei giovani costretti a lasciare la propria città in cerca di lavoro?

"Anche in questo caso, l'impegno dell'Amministrazione rimane costante. Abbiamo nel precedente quinquennio realizzato una struttura importante e all'avanguardia, il G55, che ha consentito di avviare un'esperienza estremamente positiva. Oggi continuiamo a lavorare per potenziare la struttura e implementare le azioni mirate a veicolare una nuova cultura e un nuovo modo con cui inserirsi in una società evoluta e in una città intelligente. I risultati, già, abbiamo iniziato a portarli a casa: possiamo vantare l'assunzione a tempo indeterminato di un gruppo di giovani formati presso il G55 e la creazione di nuove e importanti partnership con Università di prestigio e aziende di settore interessate al nostro territorio che forniranno nuove e proficue opportunità ai nostri giovani. Portiamo avanti un'intensa attività di promozione, tanto della struttura quanto delle attività, rappresentando in Italia un punto di riferimento come amministrazione che difonde buone prassi e promuove il proprio know-how. Abbiamo, inoltre, una precisa e ricca programmazione volta ad un'adeguata e consona fruizione della struttura e delle sue potenzialità".

Sempre più comuni del Sud hanno dichiarato il dissesto finanziario; qual è la

condizione economico-finanziaria del comune di Partanna?

La fotografia più oggettiva della situazione economico-finanziaria del nostro Ente e che dimostra con chiari numeri l'accurata conduzione dei cinque anni precedenti, oggi viene rappresentata dagli esiti dell'approvazione del bilancio consuntivo avvenuta nel luglio del 2018. Per dare alcuni numeri di riferimento basta solo dire che il bilancio consuntivo si è chiuso con oltre 12 milioni di euro di avanzo di amministrazione, 7 milioni di cassa circa con accantonamenti previsti per legge di circa 3 milioni 200 mila euro di fondo crediti di dubbia esigibilità e di circa 720 mila euro di fondo rischi. Se a questo si aggiunge che il nostro è uno dei pochi comuni che non ha mai fatto accesso all'anticipo di tesoreria e che salda i pagamenti delle forniture quasi a vista, lo stato di salute economico-finanziario del nostro Ente ci lascia soddisfatti e ci fa operare con la necessaria serenità.

Per concludere, sulla macchina amministrativa comunale cosa ha da dire?

Per concludere direi che in questi mesi abbiamo dato impulso a una prima riorganizzazione degli uffici comunali, un riassetto ancora in corso e reso possibile anche dalla celerità con cui sono state avviate e completate le procedure di stabilizzazione di 74 precari dell'ente, in attesa da anni. Ciò consentirà una decisiva messa a punto della macchina amministrativa volta ad una sempre più efficace ed efficiente azione al servizio della cittadinanza.

Antonino Bencivinni

Artisti del gusto da 3 generazioni.

PARCO dei PINI
sala ricevimenti

BACCANTI
RISTORANTE

Via B. Croce, 124 Partanna (Tp)
Tel. +39 0924.88741
www.parcodeipini.com



a cura di **Ina Venezia**

PANNA COTTA CON KUMQUAT CAMELLATI

Ingredienti per la panna: 500 g di panna fresca, 140 g di zucchero, 5 g di gelatina in fogli, 1 stecca di vaniglia

Ingredienti per i kumquat: 200 g di kumquat, 80 g di zucchero, 2 cucchiaini di rum

Mettete la gelatina a bagno per 10 minuti. Versate la panna in un tegame, aggiungete lo zucchero e i semi raschiati dal baccello di vaniglia. Lasciate raggiungere il bollore, mescolando di tanto in tanto. Strizzate la gelatina e lasciatela sciogliere nella panna calda. Poi spegnete, filtrate e riempite degli stampini precedentemente bagnati. Sistematevi su un vassoio e fate rassodare in frigorifero per almeno 6 ore.

Prima di servire preparate i kumquat caramellati. Dopo averli lavati e asciugati, divideteli a metà e versateli in un pentolino. Aggiungete lo zucchero e il rum e fate andare a fiamma bassa per circa 30 minuti, mescolando di tanto in tanto. Sformate la panna cotta sul piattino e guarnite con i kumquat.



Soluzione del cruciverba di p. 9 del n. 1 (gennaio 2019) di Kleos

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S | P | I | A | G | G | I | A | T | A | F | F | I | T | T | O |
| A | R | N | I | E | N | A | R | A | R | A | T | E | O | N | |
| R | A | N | A | M | E | R | L | A | N | G | O | S | L | U | G |
| C | G | O | P | A | R | A | D | I | S | O | I | T | E | R | S |
| A | A | P | O | R | Z | I | O | N | E | O | T | I | S | S | |
| S | C | A | L | A | I | S | O | I | N | T | R | I | S | A | |
| M | O | R | G | A | N | A | C | U | N | A | R | I | O | R | |
| O | A | G | R | O | N | O | R | V | E | G | I | A | G | A | |
| S | T | I | A | P | O | L | I | E | D | R | O | T | A | C | |
| A | T | E | O | C | A | L | A | M | A | I | O | R | O | B | E |
| T | O | R | P | E | L | O | T | A | T | B | A | C | O | N | |
| O | P | E | R | A | I | O | A | B | I | G | O | D | I | N | I |

Vito Amato
 DOTTORE COMMERCIALISTA
 REVISORE LEGALE

Tel. 0924 922716
 Fax 0924 922828
 Cell. 348 7747537
 vitoamato@interfree.it
 v.amato@vitoamato.it

Via Genova, 72
 91028 Partanna (TP)

Tradizione

La Luna di Miele

In Sicilia la nota espressione "luna di miele" deriva dall'antichissimo uso di consumare il miele nelle feste nuziali. Da un documento del 1623 si legge che a Catania, all'ingresso in Chiesa dei novelli sposi, veniva loro data una cucchiata di miele mentre all'uscita venivano gettati su di loro grano e orzo. Nella Contea di Modica, prima che gli sposi entrassero nella loro nuova casa, al ritorno dalla cerimonia nuziale, veniva buttato davanti l'uscio una "quartara" (un recipiente di terracotta) piena di vino, e tutti in quel momento gridavano in segno di augurio, "resti, boni festi" (cocci, buone feste) ma appena varcavano la soglia di casa venivano subito imboccati con un cucchiaino di miele: il marito per primo, che ne leccava la metà e poi la moglie, per la rimanente parte. Vino e miele usati come simboli augurali. Lo stesso uso di consumare miele nel giorno delle nozze si ritrova a Piana degli Albanesi, dove la suocera imbecca la nuora davanti l'uscio, mentre a Marineo e a Prizzi sono le amiche della sposa ad offrire il miele. Le origini di queste tradizioni popolari si perdono nella notte dei tempi. Sicuramente tale consuetudine è stata importata in Sicilia da popoli che ci hanno colonizzato, attraverso i secoli. I Babilonesi, ai tempi del loro splendore, usavano regalare alle coppie di sposi una quantità di idromele (un liquore al miele) sufficiente per un mese. Si pensava che tale bevanda garantisse fertilità. Tale usanza si ritrovava anche nell'antica Roma, dove il miele si offriva agli sposi novelli per circa un mese continuato. Anche nel medioevo, quando una ragazza si sposava portava con sé del miele, come auspicio e simbolo di ricchezza. Il primo

mese che la coppia passava insieme veniva chiamata "Luna di miele" proprio per riferimento a questo miele e al fatto che la donna fosse considerata lunare, perché la durata del ciclo femminile è come quella delle fasi lunari. La certezza che l'espressione "luna di miele" sia di origini antiche, ma anche universale, si ha per la presenza di tale espressione in molte altre lingue, come: francese "lune de miel", spagnolo "luna de miel", inglese "honeymoon", gallese "mis mèl", arabo "shahr el 'assal" che, tradotte letteralmente, significano tutte "mese di miele". Perché proprio questa "luna" deve essere fatta di "miele"? Il miele, fra gli alimenti, è il più dolce e calorico e nello stesso tempo tollerato dai diabetici; è una sostanza prodotta dalle api di consistenza sciropposa densa e contiene il 79% di zuccheri come il fruttosio (70 - 80 %), mentre possiede pochissimo saccarosio. Alcuni testi, come il "Oxford Dictionary" considerano, per similitudine, la dolcezza del miele alla dolcezza del primo periodo successivo al matrimonio, sottolineando il fatto che l'espressione lascia intendere che solo la prima "luna" sarà di "miele", ovvero che l'intensa felicità nel matrimonio dura poco, dopo inizia la normale routine della vita quotidiana. In Sicilia, con l'inizio della civiltà del benessere e del consumismo degli anni '50 - '60, "gli sposini" subito dopo la cerimonia partono per il loro "viaggio di nozze". Un viaggio che deve servire come diversivo e come un momento di riposo successivo allo stress nuziale. Anche questo viaggio viene chiamato "luna di miele".

Vito Marino

Le 10 canzoni più programmate dal 24 gennaio al 6 febbraio 2019

Discovery Parade

a cura di **Salvo Li Vigni**

1. LP - Recovery
2. LOS UNIDAE & PHARREL WILLAMS - E-Lo
3. MARK RONSON feat MILEY CYRUS - Nothing breaks like a heart
4. SIA - I'm still here
5. ELLE GOULDING DIPLO feat SWAE LEE - Close to me
6. GIANT ROCKS - Wild stare
7. BOB SINCLA feat ROBBIE WILLIAMS - Electrico romantico
8. CALVIN HARRIS & RAG'N'BONE MAN - Giant
9. ALICE MERTON - Learn to live
10. AVA MAX - Sweet but psyco

Italia Chart

a cura della redazione di RCV Radio Network

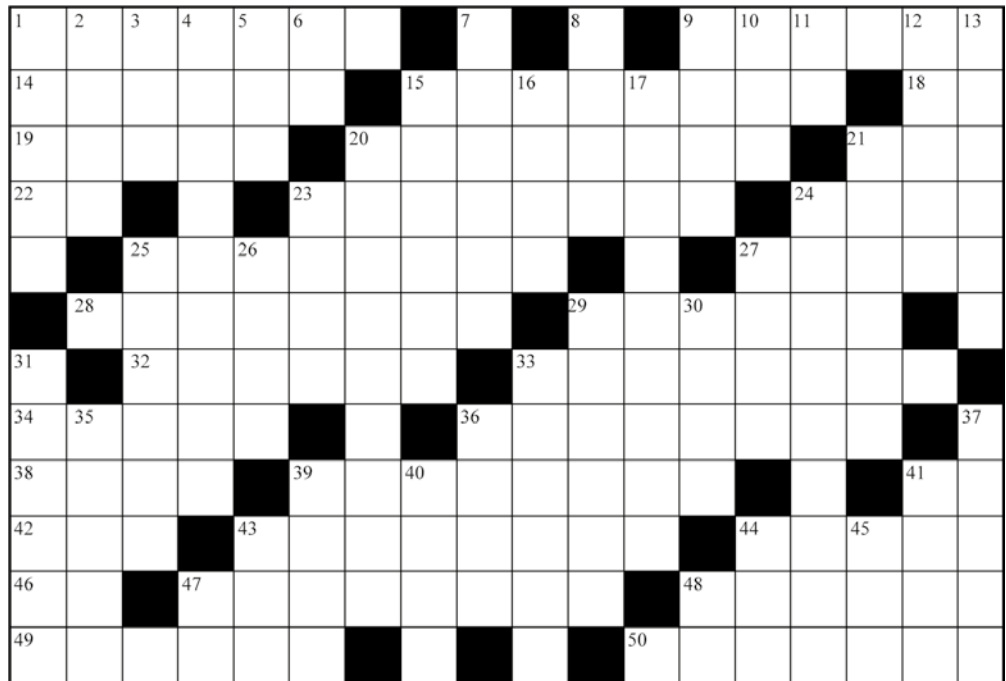
1. LIGABUE - Luci d'America
2. PIERDAVIDE CARONE E DEAR JACK - Caramelle
3. FEDEZ feat ZARA LARSSON - Holding out for you
4. ALESSANDRA AMOROSO - Dalla tua parte
5. COEZ - È sempre bello
6. MARCO MENGONI feat TOM WALKER - Hola
7. VASCO ROSSI - La verità
8. TIROMANCINO - Sale, amore e vento
9. GAZZELLE - Sopra
10. CARL BRAVE feat MAX GAZZÈ - Posso

Giochi e svago

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Roditore con corpo ricoperto di lunghi aculei - 9. Rapace di grandi dimensioni che vive sulla Cordigliera delle Ande - 14. Errore di stampa - 15. Non accettare in quanto ritenuto erroneo - 18. Venezia - 19. Unità di misura di lunghezza nei sistemi anglosassoni - 20. Sostenere o difendere con entusiasmo - 21. Mobile Internet Device - 22. Direttore Tecnico - 23. Patriota italiano - 24. Privi di compagnia - 25. Dolci croccanti di forma rotonda e schiacciata a base di mandorle - 27. Samurai rimasto senza padrone - 28. Brano strumentale che introduce una composizione - 29. Fondatrice e prima regina di Cartagine - 32. Sinonimo di Magiari - 33. Rimbombante, fragoroso - 34. Una delle caravelle di Cristoforo Colombo - 36. Compagnia aerea di bandiera dell'India - 38. Isola del mare Egeo - 39. Arnesi di comune uso nei lavori di casa - 41. Nota musicale - 42. Federazione mondiale di danza sportiva - 43. Nave azionata da uno o più motori a combustione interna - 44. Fiume della Lombardia - 46. Livorno - 47. Farfalla diurna dalle ali bianche con macchie scure - 48. Autentici, genuini - 49. Energia prodotta sfruttando l'azione del vento - 50. Una repubblica baltica.



VERTICALI: 1. Membrana pigmentata dell'occhio avente al centro la pupilla - 2. Casa automobilistica spagnola - 3. Trattamento di Fine Rapporto - 4. Elementi basilari di una disciplina - 5. Istituto Superiore Antincendi - 6. Como - 7. Arieggiato, ventilato - 8. L'insieme dei rimedi usati per guarire da una malattia - 9. Amate, dilette - 10. Sono ventiquattro in un giorno - 11. Simbolo chimico del neon - 12. Costruzioni rurali chiuse che servono per la custodia di pecore e capre - 13. Strisce di cuoio attaccate al morso del cavallo per guidarlo - 15. Ricalcitranti, riluttanti - 16. Possono essere a delta o a estuario - 17. Evidente, palese - 20. Elemento architettonico verticale con funzione di sostegno - 21. Mezzo di pagamento - 23. Estremità anteriore di un'imbarcazione - 24. Farmaco che favorisce il sonno - 25. Genere di piante graminacee - 26. Denominazione comune di organismi vegetali che vivono nell'acqua - 27. Strada in inglese - 29. Spostamento di un corpo immerso in una massa fluida in movimento - 30. Regali - 31. Quarto mese dell'anno - 33. Terreno coltivato a riso - 35. Elemento chimico di simbolo I - 36. Il nome della Magnani - 37. Felicità, allegria - 39. Quelli di Pasqua sono di cioccolato e contengono una sorpresa - 40. Il dio dei venti nella mitologia greca - 41. Gatti domestici - 43. Prefisso di cognomi d'origine scozzese o irlandese - 44. Ciascuna delle partite in cui si divide un incontro di tennis o di pallavolo - 45. Registro Aeronautico Nazionale - 47. Pronome personale - 48. Abbreviazione di versus.

L'artista del mese

LIGABUE – Luci d'America

di Salvo Li Vigni

Cari lettori kleossiani, a tre anni dall'ultima fatica del rocker di Correggio, ecco il tanto aspettato ritorno. "Luci d'America" anticipa l'uscita di "Start", il dodicesimo album in uscita l'8 marzo di Luciano Riccardo Ligabue. Descrivere la grandezza di questo artista, a questo punto della sua carriera, sarebbe superfluo, basta solo dire che ha detenuto il record europeo di spettatori paganti (ben 165.264) per un concerto di un singolo artista, superato solo da Vasco Rossi nel 2017, vincendo oltre sessanta premi per l'attività musicale, cinque come scrittore e dodici onorificenze per il cinema. Il video, scritto e diretto da Marco Salom, è stato girato in California. Il deserto lunare di Pinnacles, l'area disperata e malfamata di Skid Row, le luci scintillanti di Hollywood, la ghost town di Trona, l'oceano di Malibu e una suggestiva foresta bruciata, sono solo alcune delle locations attraverso le quali si sviluppa il racconto. Il brano invece è stato prodotto da Federico Nardelli. Quest'estate partirà il tour con otto date: Messina, Bari, Pescara, Firenze, Roma, Milano, Torino, Bologna e



Padova, ma l'attesa è soprattutto di sapere se farà il concerto di Campovolo. Speriamo bene.

Rivolgersi al 339 8168521

Vendesi bagno completo, in buono stato, composto da tazza con copri water di resina, bidet, due lavelli da incasso con supporto di marmo di granito nero lungo metri 1,66 e largo cm 60, la rubinetteria necessaria, porta scopino, porta sapone, porta carta igienica e mobiletto a solo

700 euro



Si vendono
7 porte ben
tenute
(cm.70x210)
complete di
maniglie
a solo

60 euro
cadauna

Rivolgersi

al

339 8168521



Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **339 8168521**

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE

Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele, sede di Partanna via F. Turati n.28 - cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le categorie. Corsi di formazione professionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

CARTOLIBRERIE

Tecnocarta di Ivano Zinnanti, via A. Gramsci n. 16 - Partanna - Tel. 0924 88880 - cell. 3285850432.

CENTRI BENESSERE

Centro Benessere Solaria, via P. Matarella n.19 - Partanna. Tel 0924 921922 cell. 3292073824. E-mail: solaria.centro-benesser@gmail.com

COMMERCIALISTI

Dott. Gaspare Magro - Via Tagliata n. 75/C - Castelvetro cell. 392 9411602.

FARMACIE

Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma n.149 - Partanna tel. 0924 87363
Farmacia Rosanna Dia - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.
Farmacia Galante Antonino - Via La Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.

Agrigento

Il ricercatore Domenico Macaluso: "Il vulcano Emedocle del Canale di Sicilia "entra" all'Onu"

di Enzo Minio

AGRIGENTO - Il vulcano sottomarino "Empedocle" del Canale di Sicilia, posto di fronte le coste agrigentine, "entra" ufficialmente all'Onu. L'ufficializzazione dell'evento è avvenuta con una pubblicazione curata dalle Nazioni Unite, uno studio scientifico intitolato "Environment Programme Mediterranean Action Plan", dove nel capitolo topografia del Canale di Sicilia, si descrive Empedocle come "... un grande rilievo sottomarino, che sorge sul



Agrigento: Deposizione della targa con nome Empedocle

fondale profondo da 250 ma circa 500 m, su cui sono impiantati dozzine di edifici vulcanici ben strutturati di dimensioni molto variabili, spesso allineati e allungati secondo l'orientamento NNW del Canale di Sicilia".

Il progetto di ricerca, era nato dalla intuizione di due ricercatori, lo storico e sommozzatore riberse Domenico Macaluso e dal vulcanologo di Catania, Giovanni Lanzafame, che attraverso una serie di interviste rilasciate ad alcune importanti testate giornalistiche, avevano chiesto di effettuare delle ricerche nello Stretto di Sicilia, per fare chiarezza



Agrigento: Macaluso con la targa in fase di immersione.

su di una situazione geologica potenzialmente pericolosa per le popolazioni costiere. Il finanziamento della missione di ricerca avrebbe consentito finalmente di fare queste prospezioni, con l'ausilio della "Universitas", una nave da ricerca dotata di strumentazione tecnologia all'avanguardia, come un sonar multibeam, un Rov ed un sonar a scansione laterale.

Il vulcano Empedocle, a - 43 metri dalla superficie del mare e del diametro di circa 110 metri, è stato esplorato per la prima volta in immersione da Macaluso, accompagnato dal famoso cameraman francese Jeremie Simmonot. E' stato registrato alla Royal Geographic Society di Londra con la sigla del cognome dell'esploratore e l'anno della scoperta "MAC 06".

Domenico Macaluso, medico chirurgo di Ribera, è un Rescue Diver, sommozzatore rianimatore. Già ispettore onorario dell'assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana e responsabile del nucleo operativo subacqueo della sezione di Sciacca della Lega Navale Italiana, oggi è il responsabile scientifico settore mare del WWF Sicilia, Area Mediterranea.

Le farmacie di turno dal 9 febbraio al 10 marzo 2019

| | Partanna | Santa Ninfa | Castelvetro | Campobello di Mazara | Salemi | Vita | Gibellina | Salaparuta Poggioreale | Mazara del Vallo | Menfi |
|-------------|---------------|-------------|-------------|----------------------|------------|--------|-----------|------------------------|------------------|--------------|
| 9 febbraio | Rotolo (Gar.) | Barbiera | Di Prima | Tummarello | Aleci S. | Viola | Cusumano | Siragusa | Grimaudo | Li Volsi |
| 10 febbraio | Rotolo (Gar.) | Barbiera | Di Prima | Tummarello | Aleci S. | Viola | Cusumano | Siragusa | Grimaudo | Li Volsi |
| 16 febbraio | Galante | Dallo | Ferracane | Moceri | Mang/Aleci | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Lenzi | Sant'Antonio |
| 17 febbraio | Galante | Dallo | Ferracane | Moceri | Mang/Aleci | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Lenzi | Sant'Antonio |
| 23 febbraio | Rotolo (Gr.) | Barbiera | Giardina | Pace | Vitale | Viola | Cusumano | Siragusa | Licari | Spitali |
| 24 febbraio | Rotolo (Gr.) | Barbiera | Giardina | Pace | Vitale | Viola | Cusumano | Siragusa | Licari | Spitali |
| 2 marzo | Dia | Dallo | Ingrassia | Tummarello | Spina | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Lombardo | Li Volsi |
| 3 marzo | Dia | Dallo | Ingrassia | Tummarello | Spina | Caputo | Gerardi | Di Giovanni | Lombardo | Li Volsi |
| 9 marzo | Ciulla R. | Barbiera | Gagliano | Moceri | Aleci S. | Viola | Cusumano | Siragusa | Bono/Misuraca | Sant'Antonio |
| 10 marzo | Ciulla R. | Barbiera | Gagliano | Moceri | Aleci S. | Viola | Cusumano | Siragusa | Bono/Misuraca | Sant'Antonio |



*il miglior modo
di fare casa*



**SMERIGLIATRICE
ANGOLARE VALEX**
(114406)

19,90 euro

MOTOSEGA VIGOR
(056042) - 25,4 cc.



79,00 euro

MOTOSEGA LG-MOTORS
(124322) - 45 cc.



79,00 euro

**DECESPUGLIATORE
LG-MOTORS**
(072284) - Impugnatura
doppia. 52 cc.

109,00 euro



BOX DOCCIA SALOON
Per nicchia. Nelle misure
70/80/90/100 cm.
In vetro trasparente o
satinato da 6 mm.

139,00 euro

*offerta
speciale*

STUFA A LEGNA
(112043) - 13 kW,
46x40x95 cm.

129,00 euro



Via Caduti di Nassirya
CASTELVETRANO (TP)
Tel: 0924.908880
www.keidea.com - keideasrl

Promozioni valide fino al 28/02/2019, salvo esaurimento scorte.
Le immagini dei prodotti sono indicative. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori e/o omissioni di stampa nonché per ogni variazione di prezzo e di prodotto apportata dalle case produttrici.